COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Solennità

PAPA LEONE XIV

Ciclo di Catechesi – Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza. IV. La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale. 3. *La Pasqua dà speranza alla vita quotidiana*

UDIENZA GENERALE, Piazza San Pietro, Mercoledì, 5 novembre 2025

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! E benvenuti tutti.

La Pasqua di Gesù è un evento che non appartiene a un lontano passato, ormai sedimentato nella tradizione come tanti altri episodi della storia umana. La Chiesa ci insegna a fare memoria attualizzante della Risurrezione ogni anno nella domenica di Pasqua e ogni giorno nella celebrazione eucaristica, durante la quale si realizza nel modo più pieno la promessa del Signore risorto: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (*Mt* 28,20).

Per questo il mistero pasquale costituisce il cardine della vita del cristiano, attorno a cui ruotano tutti gli altri eventi. Possiamo dire allora, senza alcun irenismo o sentimentalismo, che ogni giorno è Pasqua. In che modo?

Sperimentiamo ora per ora tante esperienze diverse: dolore, sofferenza, tristezza, intrecciate con gioia, stupore, serenità. Ma attraverso ogni situazione il cuore umano brama la pienezza, una felicità profonda. Una grande filosofa del Novecento, Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein, che ha tanto scavato nel mistero della persona umana, ci ricorda questo dinamismo di costante ricerca del compimento. «L'essere umano – ella scrive – anela sempre ad avere di nuovo in dono l'essere, per poter attingere ciò che l'attimo gli dà e al tempo stesso gli toglie» (*Essere finito ed* E*ssere eterno. Per una elevazione al senso dell'essere*, Roma 1998, 387). Siamo immersi nel limite, ma siamo anche protesi a superarlo.

L'annuncio pasquale è la notizia più bella, gioiosa e sconvolgente che sia mai risuonata nel corso della storia. Essa è il "Vangelo" per eccellenza, che attesta la vittoria dell'amore sul peccato e della vita sulla morte, e per questo è l'unica in grado di saziare la domanda di senso che inquieta la

nostra mente e il nostro cuore. L'essere umano è animato da un movimento interiore, proteso verso un oltre che costantemente lo attrae. Nessuna realtà contingente lo soddisfa. Tendiamo all'infinito e all'eterno. Ciò contrasta con l'esperienza della morte, anticipata dalle sofferenze, dalle perdite, dai fallimenti. Dalla morte «nullu homo vivente po skampare», canta San Francesco (cfr *Cantico di frate sole*).

Tutto cambia grazie a quel mattino in cui le donne, recatesi al sepolcro per ungere il corpo del Signore, lo trovarono vuoto. La domanda rivolta dai Magi giunti dall'oriente a Gerusalemme: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?» (*Mt* 2,1-2), trova la sua risposta definitiva nelle parole del misterioso giovane vestito di bianco che parla alle donne nell'alba pasquale: «Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. Non è qui. È risuscitato» (*Mc* 16,6).

Da quel mattino fino a oggi, ogni giorno, Gesù avrà anche questo titolo: il Vivente, come Lui stesso si presenta nell'*Apocalisse*: «Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre» (*Ap* 1,17-18). E in Lui noi abbiamo la sicurezza di poter trovare sempre la stella polare verso cui indirizzare la nostra vita di apparente caos, segnata da fatti che spesso ci appaiono confusi, inaccettabili, incomprensibili: il male, nelle sue molteplici sfaccettature, la sofferenza, la morte, eventi che riguardano tutti e ciascuno. Meditando il mistero della Risurrezione, troviamo risposta alla nostra sete di significato.

Davanti alla nostra umanità fragile, l'annuncio pasquale si fa cura e guarigione, alimenta la speranza di fronte alle sfide spaventose che la vita ci mette davanti ogni giorno a livello personale e planetario. Nella prospettiva della Pasqua, la *Via Crucis* si trasfigura in *Via Lucis*. Abbiamo bisogno di assaporare e meditare la gioia dopo il dolore, di ri-attraversare nella nuova luce tutte le tappe che hanno preceduto la Risurrezione.

La Pasqua non elimina la croce, ma la vince nel duello prodigioso che ha cambiato la storia umana. Anche il nostro tempo, segnato da tante croci, invoca l'alba della speranza pasquale. La Risurrezione di Cristo non è un'idea, una teoria, ma l'Avvenimento che sta a fondamento della fede. Egli, il Risorto, mediante lo Spirito Santo continua a ricordarcelo, perché possiamo essere suoi testimoni anche dove la storia umana non vede luce all'orizzonte. La speranza pasquale non delude. Credere veramente nella Pasqua attraverso il cammino quotidiano significa rivoluzionare la nostra vita, essere trasformati per trasformare il mondo con la forza mite e coraggiosa della speranza cristiana.

* * *

Fratelli e sorelle, vi invito ad unirvi alla mia preghiera per quanti sono provati dai conflitti armati in diverse parti del mondo; penso in particolare al Myanmar ed esorto la Comunità Internazionale a non dimenticare la popolazione birmana e a fornire la necessaria assistenza umanitaria.

Saluto, infine, i giovani, i malati e gli sposi novelli. La recente festività dei Santi mi suggerisce una riflessione sulla comune vocazione alla santità. Tutti siamo chiamati a essere santi. Vi invito pertanto ad aderire sempre più a Cristo, seguendo i criteri dell'autenticità di cui i Santi ci hanno dato l'esempio.

A tutti la mia benedizione!

L’Arcivescovo: «Abbiamo da imparare dai cristiani di Terra Santa»

Monsignor Delpini ripercorre le tappe più significative del recente pellegrinaggio dei Vescovi lombardi e sottolinea il messaggio insito nelle diverse testimonianze offerte da chi vive in un contesto così complesso.

«Da questa testimonianza il cristianesimo lombardo potrà ricavare una specie di missione all’accoglienza». Lo sostiene l’Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, tracciando un bilancio del pellegrinaggio dei Vescovi lombardi in Terra Santa, che si è svolto dal 27 al 30 ottobre.

Per i Vescovi lombardi in Terra Santa questi sono stati giorni di preghiera, di incontri, di solidarietà, di speranza. Questo è il senso complessivo del vostro pellegrinare?

L’intenzione originaria di questo pellegrinaggio è stata quella di venire a dire ai cristiani di Terra Santa la nostra

vicinanza. Questo è stato riconosciuto e molto apprezzato. Come per dire: «Se voi venite qui, convincete anche altri a venire in pellegrinaggio, noi allora abbiamo una ragione per restare, nonostante le condizioni difficili in cui ci troviamo». Quindi la prima intenzione era quella di esprimere una vicinanza in un contesto di preghiera: i pellegrini non vengono solo a visitare, ad affrontare i problemi, ad aggiornarsi sulla situazione, ma a trovare in un luogo santo il motivo per santificarsi. Gli incontri sono stati molti e impegnativi. Perciò portiamo a casa un patrimonio di testimonianze, la gioia di vedere una dedizione senza risparmio e senza pentimento di persone che qui si dedicano ai poveri, alle varie necessità, testimonianze di passi di riconciliazione che anche dentro il mondo ebraico e musulmano sono tentati da uomini e donne di buona volontà.

L’Arcivescovo a colloquio con il cardinale Pizzaballa

Nei tanti incontri fatti ce n’è uno che l’ha colpita in particolare?

Ci sono stati due incontri che mi hanno particolarmente colpito. Uno è quello con un papà ebreo (la figlia di 14 anni uccisa in un attentato terroristico) e un papà musulmano (anche lui con una figlia di 10 anni uccisa da un soldato israeliano). Questi due padri, di fronte al trauma della morte di un figlio, hanno ciascuno per conto proprio considerato cosa dovevano fare. Reagendo all’istinto immediato della vendetta hanno invece pensato che dovevano cercare vie per rendere desiderabile continuare a vivere. Perciò sono diventati amici, hanno dato vita a

un gruppo di parenti di persone morte nel conflitto israelo-palestinese. Questo è stato un incontro molto impressionante per dire che la guerra è una pazzia, la speranza è soltanto nel perdono e nella decisione di considerarsi semplicemente esseri umani.

Questo incontro in particolare ha dunque sollecitato una riflessione sulla situazione non solo dei cristiani in Terra Santa?

Mi è rimasta impressa l'espressione del papà della ragazza uccisa in un attentato: "Gli ebrei sono pazzi e sono pazzi perché hanno troppo sofferto. I palestinesi sono pazzi e sono pazzi perché hanno troppo sofferto". Credo che questa sofferenza insostenibile sia una ragione per cui mettere insieme Israele, pace e fraternità sembra creare un'imbarazzante contraddizione. Perciò gli incontri che ci lasciano sconcertati invitano a guardare avanti e a domandarci: allora cosa succede? Ci sono quelli che dicono che qui non c'è mai stata pace e non ci sarà mai. Ci sono quelli che dicono che sono pieni di speranza, come il sindaco di Betlemme, perché vede risorse, possibilità, la tenacia nel cercare di tenere vivo questo Paese. Ci sono quelli che dicono che qui di speranza non ce n'è più e se ne vanno in giro per il mondo per essere per sempre sradicati dalla loro terra.

E il secondo incontro?

Mi ha colpito l'incontro con la piccola comunità dei cristiani che parla e celebra in ebraico. Viene guardata dagli ebrei come una forma di protesta e di provocazione e dai palestinesi e dal resto del mondo come una cosa strana, quasi che sia impossibile che ci possano essere cristiani che parlano in ebraico, la lingua di un popolo che è considerato da molti qui con disprezzo, odio e risentimento. Eppure loro pregano, accolgono e desiderano non essere ignorati.

L'Arcivescovo durante la visita all'Istituto Effatà

Come vescovi della Lombardia cosa portate a casa da questo pellegrinaggio e quale messaggio trasmetterete ai fedeli?

La parola che spesso ci hanno ripetuto e che quindi portiamo a casa è l'apprezzamento per la nostra presenza: «Grazie perché siete qui – ci hanno detto in molti -, perché ci date la convinzione di non essere abbandonati, perché aprite la strada ai pellegrini che come si spera torneranno a popolare e a dare vita a questi luoghi santi». Insieme però ci sono state tante invocazioni di solidarietà, tanti luoghi in cui si è detto: ma come si sostiene questa missione in mezzo ai beduini? Come si continua questa opera di assistenza ai bambini audiolesi? La risposta è che esistono e vanno avanti, perché vengono aiutate. Quindi è necessario un impegno di solidarietà che non sia solo un momento emotivo, ma una collaborazione costante.

L'Arcivescovo durante la visita all'Istituto Effatà

La fede dei cristiani milanesi in che modo è sollecitata da questa realtà?

Abbiamo da imparare, da essere grati ai cristiani che qui abbiamo conosciuto e sentito parlare. Mi sono fatto l'idea che la presenza dei cristiani è forse l'unica che può propiziare un incontro. Andando a trovare diverse comunità molti ci hanno detto: come suore, come frati, come parrocchia, facciamo la scuola e ospitiamo indifferentemente musulmani e cristiani. La scuola di musica della Custodia ha insegnanti ebrei e studenti musulmani, ebrei e cristiani. Vuol dire che la casa dove dimorano i cristiani può essere la casa dove si incontrano tutte le forme della vita umana, proprio perché Gesù è il fondamento di una fraternità universale, in cui noi continuiamo a credere.

Vescovi lombardi, Nota sulla cremazione

I presuli firmano un compendio di indicazioni liturgiche e pastorali, dalla «preferenza» della Chiesa per la sepoltura all'approfondimento della conservazione delle ceneri in luoghi diversi dal cimitero e della loro dispersione

In conformità con la visione cristiana che «desidera custodire la dignità e il valore di ogni persona e di ogni momento della sua vita, anche nella morte» – come scrive l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nella presentazione -, i Vescovi lombardi hanno recentemente pubblicato la Nota *Credo la risurrezione della carne e la vita eterna* (scaricabile dal sito www.chiesadimilano.it) contenente «indicazioni liturgiche e pastorali circa le prassi post cremazione», rivolta alle comunità cristiane, ai pastori e ai ministri. La finalità, come precisa lo stesso Arcivescovo, è indicare «l'esigenza che le ceneri dei defunti siano custodite in un luogo adatto alla memoria e alla preghiera comunitaria», contrastando «la tendenza a ridurre il valore di tutto a "quanto costa"», che «offende la dignità dei resti mortali».

Alla luce del magistero ecclesiale, la Nota – animata dalla «sfida evangelizzatrice dell'esperienza umana del morire» – desidera precisare come comportarsi «nei casi in cui venga avanzata la richiesta di disperdere le ceneri del defunto, di frazionarle o di conservarle in un luogo diverso rispetto al cimitero», come specifica l'introduzione.
Il documento prende le mosse dalla «preferenza» che la tradizione cristiana ha sempre espresso per la sepoltura, per il suo riferimento a Gesù Cristo, morto e sepolto, e alla dignità del corpo, «divenuto con il battesimo tempio dello Spirito Santo». Secondo questa premessa, «la prassi dell'inumazione meglio esprime la fede della Chiesa», dato che «scelte diverse potrebbero indurre all'idea di un annientamento totale dell'uomo».

La Nota ripercorre poi gli insegnamenti del magistero e le indicazioni liturgiche. Già l'Istruzione *Piam et constantem* (1963) concedeva le esequie ecclesiastiche a quanti decidevano di farsi cremare «per motivi non contrari alla fede» (quindi «per ragioni igieniche, economiche o di altro genere»). Impostazione ribadita sia nell'Appendice alla seconda edizione del *Rito delle esequie* (2012) sia nell'Istruzione *Ad resurgendum cum Christo*. Si ricordano poi nel dettaglio le indicazioni liturgiche del Rituale nel caso di cremazione.

In seguito il documento approfondisce l'aspetto della «conservazione delle ceneri in luoghi diversi rispetto al cimitero e la loro dispersione», fattispecie oggetto di «non poche domande e perplessità» nel Rituale del 2012. Anche se la già citata Istruzione nega le esequie «solo «nel caso in cui il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana».
In questa ottica il cimitero è luogo «di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione», nonché «luogo privilegiato per custodire la dimensione "sociale" della memoria dei defunti»; in questo senso, «la privatizzazione della sepoltura con la custodia in casa delle ceneri e, ancor peggio, la loro dispersione, priva la comunità del valore della memoria». Mentre «la possibilità di riservare spazi appositi per la deposizione delle urne cinerarie» costituisce una «proposta percorribile rispetto alla conservazione delle ceneri in casa».

Riguardo le esequie «nel caso in cui le ceneri vengano conservate in casa o disperse», si raccomanda ai pastori «di non compiere azioni liturgiche nell'abitazione privata in cui verranno conservate le ceneri e nemmeno nei luoghi in cui le ceneri verranno disperse» e di ricordare ai fedeli «le ragioni per le quali la Chiesa non ritiene appropriata né la dispersione delle ceneri né la conservazione di esse (o di una parte di esse) nelle abitazioni private», con la sola eccezione «di circostanze gravi ed eccezionali», autorizzate dall'Ordinario.

AVVENTO 2025 – NASCI ORIGINALE!

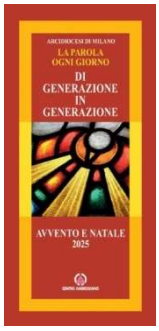
PRESENTAZIONE GENERALE

L'Avvento 2025 sarà l'Avvento del Giubileo, un tempo per riscoprire la nostra origine e la nostra unicità di figli di Dio. Gesù è Colui che nel mondo nasce come l'originale, l'unico nel suo genere, ma, imitando Lui, anche noi scopriamo di essere "originali", perché siamo stati trasformati tutti in figli di Dio, figli del suo Regno eterno. L'Avvento si intitola NASCI ORIGINALE, perché si ispira alle parole di san Carlo Acutis: *«Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie».*

La nostra originalità è scoperta nella preghiera, in un dialogo profondo con il Signore: questo Avvento potrebbe essere il tempo nel quale richiamare e accompagnare alla preghiera personale

ACCOMPAGNARE ALLA PREGHIERA PERSONALE E IN FAMIGLIA: IL CALENDARIO D'AVVENTO E IL LIBRETTO DI PREGHIERA.

CALENDARIO. Per accompagnare le famiglie dei ragazzi, è disponibile il Calendario dell'Avvento ambrosiano: un percorso quotidiano fatto di caselline da aprire, frasi da vivere, volti da scoprire e – fra le NOVITÀ 2025 – un audio da ascoltare tramite QR code inquadrando la casellina del giorno. Le lettere domenicali e festive compongono la parola ORIGINALE, raccontando passo dopo passo il cammino verso il Natale e la chiusura del Giubileo. Il calendario verrà affidato alle famiglie al termine della Messa delle 10.30 di domenica 16 novembre, prima di Avvento.



LIBRETTO. Anche quest'anno chi desidera potrà ritirare il libretto per la preghiera personale o famigliare dal titolo: "Di generazione in generazione". Esso riprende un tema che, nel discernimento che il consiglio pastorale sta conducendo, sta emergendo come importante: la comunicazione della fede in Gesù.

L'ACCOMPAGNAMENTO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO. Un breve momento quotidiano di preghiera con monsignor Delpini, diffuso dai media diocesani e fruibile in ogni momento della giornata. «A scuola di preghiera con l'Arcivescovo» è il sottotitolo della proposta.
Questi orari e modalità di trasmissione, a partire da domenica 16 novembre:
su www.chiesadimilano.it, YouTube e Facebook dalle 7 del mattino, su Radio Marconi alle 20.20, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì in coda al telegiornale, ovvero verso le 19.35, al sabato e alla domenica alle 19 (in replica tutti i giorni al termine della programmazione, nel corso della trasmissione «Buonanotte… in preghiera»).

ACCOMPAGNARE LA COMUNITÀ. Al termine della Messa si è soliti "dare gli avvisi". Nelle domeniche di Avvento, al posto degli avvisi, si daranno piccoli consigli (pillole) per la vita di preghiera.

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Anche in questo Avvento il parroco, quale rappresentate di tutta la comunità, busserà alle porte delle famiglie di una parte del nostro paese per un saluto, un annuncio e una preghiera. I Cresimandi e preadolescenti che lo desiderano potranno accompagnarlo (basta avvisare con un messaggio qualche giorno prima).

Settimana dal 10 novembre al 16 novembre
Lunedì 10 Novembre, dalle ore 17.00, Via Manzoni
Martedì 11 Novembre, dalle ore 17.00, Via Cantù– Via Grigna – Via Bellini
Giovedì 13 Novembre, dalle ore 17.00, Via Donizetti
Venerdì 14 Novembre, dalle ore 17.00, Via Martiri d. Liberazione– Via delle Robinie

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NON VISITATE: Domenica 30 Novembre in P.za J. Gutenberg, ore 18.00
Domenica 7 Dicembre presso Madonna delle Grazie alle Orane, ore 18.00
BENEDIZIONE FABBRICHE – NEGOZI:
Da Mer. 10 a Ven. 12 Dicembre: richiedere la benedizione telefonando in segreteria parrocchiale entro mercoledì 26 Novembre (03958129, Lun. e Mar. 16.30-19.00, da Merc a Ven. 10.30 -12.00)

L'ORIGINALITÀ DELLA DOMENICA: LA MESSA DOMENICALE

Ogni settimana costruiremo, lettera dopo lettera, la parola ORIGINALE. Ogni settimana, dunque avremo una parola per pregare, per riflettere, per agire con i fatti.
16 novembre – I domenica di Avvento
O come OCCHI aperti sul Signore Gesù: cercalo nella preghiera, Lui viene a incontrarti.
23 novembre – II domenica di Avvento
R come RADDRIZZA le tue vie: prepara il cuore, il Signore è vicino.
30 novembre – III domenica di Avvento
I come INIZIO. Con Gesù ogni giorno puoi ricominciare di nuovo.
7 dicembre – IV domenica di Avvento
G come GRIDA e annuncia: il Signore è qui! Con il tuo farti avanti lo farai vedere.
8 dicembre – Immacolata Concezione
I come IMMACOLATA. Come Maria di' "Eccomi" e lascia spazio a Dio.
14 dicembre – V domenica di Avvento
N come NOVITÀ del Vangelo: Dio si fa avanti. Gesù è la luce che ci illumina.
21 dicembre – Domenica dell'Incarnazione – Divina Maternità
A come ANNUNCIO che cambia il cuore: Dio viene ad abitare in mezzo a noi.
25 dicembre – Natale del Signore
L come LUCE che è Gesù che illumina il mondo. Lui porta il dono della pace a ogni persona.
28 dicembre – Chiusura del Giubileo
E come EPILOGO del Giubileo: E ora… FATTI AVANTI! Porta nel mondo pace e speranza.

NOVENA DI NATALE

Daremo la lanterna di Natale che servirà per la Messa nella notte di Natale (24 dicembre ore 22.00).
Inizierà Lunedì 15 dicembre alle ore 16.45 (oratorio aperto dalle 16.00 con Merenda insieme) fino a venerdì 19. Così anche il 22 e 23 dicembre**. Annesso a questo itinerario, quale sua porta d'ingresso, vi sarà il momento di preghiera natalizio di domenica 14 dicembre alle ore 15.30 in chiesa.**

AVVENTO DI CARITÀ (la comunità delle monache della Bernaga e il fondo adotta una famiglia)

LA COMUNITA' MONASTICA DELLA BERNAGA. Il tema della preghiera connota in maniera particolare questo Avvento. Ecco perché può essere questo il tempo adatto per raccogliere qualche aiuto da devolvere ad una comunità di donne che tengono vivo il segno della preghiera, la comunità delle romite della Bernaga. L'incendio che ha distrutto il loro monastero lasciandole senza nulla, le costringe ad un nuovo inizio presso una struttura religiosa in Valsassina (Cassina Valsassina). In chiesa accanto presepio vi sarà una casetta delle offerte per questa intenzione. E' possibile, inoltre, sostenere le monache anche con erogazioni e offerte inviate a:
INTESTAZIONE: Monastero delle Monache Romite
IBAN: IT07 U031 040 5529 00000000 5330
DEUTSCHE BANK (Filiale di: La Valletta Brianza)
BIC: DEUTITM1027 (per erogazioni dall'estero)
FONDO ADOTTA UNA FAMIGLIA. Presso l'altare della deposizione vi sarà una cesta nella quale potremo deporre alimenti per il fondo adotta una famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA
SEZIONE PRIMAVERA OSNAGO

OPEN DAY

PORTE APERTE CON LABORATORIO PER BAMBINI SABATO 29/11/2025 DALLE 10.00 ALLE 11.30. SEDE VIA DONIZETTI 12 OSNAGO

VIENI A CONOSCERCI

GIOVEDI' 08 GENNAIO 2026 ORE 20.30 PRESENTAZIO DEL PTOF PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE SOLO PER I GENITORI

PER INFORMAZIONI 3395435965

Grazie al gruppo Alpini di Osnago e ai volontari dell'oratorio che hanno organizzato la castagnata nel pomeriggio del 2 novembre a seguito della preghiera presso il cimitero. Grazie a questa attività l'oratorio ha raccolto euro 170,35

◄ Ottobre	Novembre 2025					Dicembre ►
Lun	**Mar**	**Mer**	**Gio**	**Ven**	**Sab**	**Dom**
					8 (TRIPPA) 18.00 S.MESSA ACCOGLIENZA NUOVI MINISTRANTI – CENA MINISTRANTI 8:30 SALONE CORSO COOP COMETA NIDO ISCRIZIONI SAGRATO VENDITA BRASATO .	**9 CRISTO RE** 15.00 CATECHESI 2° ELEMENTARE CPO (visita Chiesa) 10-12 PRESSO SALA CARITAS RACCOLTA GIOCATTOLI ISCRIZIONI SAGRATO VENDITA BRASATO
10 21.00 INCONTRO GIOVANI A CERNUSCO	**11** 21.00 incontro commissione liturgica	**12** 16.30 CATECHESI ELEMENTARI 17.45 CATECHESI MEDIE ISCRIZIONI CPO X VENDITA BRASATO (chiusura iscrizioni)	**13**	**14** CUCINA E SALA MLF PREP. BRASATO	**15** GIORNATA SPECIALE 5° EL (IV ANNO) VENDITA SPECIALE PIATTO CALDO (brasato) AL CPO	**16** I AVVENTO 10.30 S. MESSA 5° EL (IV ANNO) VENDITA DENTRO & FUORI CALENDARI 10-12 PRESSO SALA CARITAS RACCOLTA GIOCATTOLI

Centro Parrocchiale Osnago

BRASATO CON POLENTA

DA ASPORTO - FINO AD ESAURIMENTO

SABATO 15/11/25

VENDITA PRO-ORATORIO

Prodotto con alimenti freschi

I contenitori verranno forniti dal CPO

15 €

A PORZIONE

Ritiro 15.11.25 dalle 18:30 alle 19:30 presso l'oratorio di Osnago.

Prenotazioni entro il 12.11.25

- Iscrivendosi su sansone utilizzando il QRCODE →
- tramite Whatsapp o telefondando al 3315417295 dalle 9 alle 18
- sabato 08/11 dopo la Messa delle 18.00
- domenica 09/11 dopo le Messe delle 8.30 e 10.30
- AL CPO mercoledì 29.10 - 05.11 - 12.11 dalle 16.00 alle 18.00 e domenica 02.11 dalle 16.30 alle 18.00

azione cattolica ambrosiana

Facemmo Vela verso Samotracia

DIARIO DI VIAGGIO: LA MISSIONE OLTRE I CONFINI

Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti

DECANATO di
Merate

gli incontri saranno tenuti da
Ing. Giorgio Mazzola, educatore

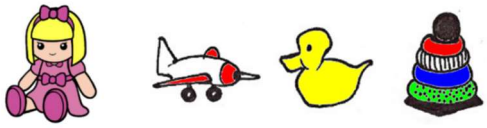
luogo e orario
Prepositurale S. Ambrogio
Merate - ore 21:00

le **DATE** degli **INCONTRI**

1. Venerdì 14 novembre 2025
2. Venerdì 12 dicembre 2025
3. Venerdì 13 febbraio 2026
4. Venerdì 10 aprile 2026
5. Venerdì 8 maggio 2026

Contatti: Lorenza Melotti - 3207524679 - melotti.lorenza63@gmail.com

maggiori dettagli su www.azionecattolicamilano.it



Hai **giocattoli in ottimo stato** che non usi più?

L'Armadio li raccoglie a Osnago per tutto il mese di novembre

DOVE? ***no peluches**

- **Di fianco alla chiesa** in p.za V. Emanuele
  tutte le domeniche dalle 10:00 alle 12:00
- **Scuola dell'infanzia** via Donizetti, 12
  da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 11:00.
- **Oratorio di Osnago** tutti i mercoledì dalle 16:30 alle 17:30

SABATO 29 E DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025

14° MERCATINO DEI GIOCATTOLI USATI

dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

alla Locanda del Samaritano
(via Trento angolo via Gorizia)

Non sprechi · Riusi · Rinnovi i tuoi giocattoli

Il ricavato verrà destinato alla Scuola dell'infanzia di Osnago.

L'Armadio: rientra tra le iniziative promosse da Il Pellicano ODV, a Osnago raccoglie e distribuisce abbigliamento da 0 a 15 anni.

CENTRO SOCIALE E CULTURALE "GIUSEPPE LAZZATI" OSNAGO

INCONTRI SOCIALI

LA GEOPOLITICA DEL DISORDINE

L'Italia tra crisi globale, Mediterraneo allargato e nuovi blocchi

Incontro con

GIOVANNI BARBIERI

Ricercatore presso il CRANEC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Istituzioni e politiche (2017, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano). In precedenza è stato professore a contratto di Storia delle istituzioni internazionali e commerciali presso l'Università di Palermo (DEMS) e visiting scholar presso l'Istituto Ciampi della Scuola Normale di Firenze (2022). Le sue principali aree di competenza sono la teoria delle relazioni internazionali e l'economia politica internazionale (IPE).

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2025
ore 21.00
OSNAGO
Centro Parrocchiale

azione cattolica ambrosiana

CENTRO SOCIALE E CULTURALE "GIUSEPPE LAZZATI" OSNAGO

LA GEOPOLITICA DEL DISORDINE

L'Italia tra crisi globale, Mediterraneo allargato e nuovi blocchi.

L'ordine globale post-Guerra Fredda, basato sulla supremazia occidentale, si sta rapidamente dissolvendo, sostituito da un'epoca di competizione tra grandi potenze, conflitti regionali e un'allarmante geopolitica del disordine. La guerra in Ucraina, la crisi in Medio Oriente, la competizione per le risorse critiche e l'ascesa di nuove alleanze (come i BRICS) stanno ridefinendo le mappe del potere economico, strategico e militare.
In questo scenario in profonda e rapida trasformazione, qual è il ruolo e la strategia dell'Italia?

La nostra penisola, per la sua posizione, si trova inevitabilmente al centro di questa tempesta. Il Mediterraneo Allargato – che oggi include il Nord Africa, il Sahel, il Mar Rosso e il Levante – è diventato l'epicentro di questa nuova instabilità, un crocevia vitale per rotte energetiche e commerciali che coinvolge direttamente la nostra sicurezza nazionale e la nostra economia. Tra vecchi alleati in cerca di un nuovo scopo (NATO, UE) e l'emergere di nuovi blocchi orientati al Sud Globale, l'Italia è chiamata a definire una politica estera e di difesa coerente, superando i limiti interni di risorse e visione strategica.

È essenziale quindi interrogarsi su come l'Italia possa navigare la crisi economica e politica globale, valutando le implicazioni della crescente militarizzazione del Mediterraneo confrontandosi con la preparazione del nostro paese ad affrontare le minacce ibride (cyber, disinformazione, flussi migratori) in un mondo sempre meno prevedibile.

Ne parleremo con il Prof. Giovanni Barbieri, ricercatore presso il CRANEC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, venerdì 21 novembre alle ore 21,00 presso il Centro Parrocchiale di Osnago (Lecco), in via Gorizia.

Domenica 16 novembre h 8.00 /12.00 , sul sagrato della chiesa, troverete i volontari della redazione del giornale online "Dentro & Fuori" per i calendari a favore della missione di Natalina e gli abbonamenti a D&F per il 2026. Questa vendita è l'occasione per ringraziare la redazione, di questo giornale online, per la divulgazione che offre alle diverse iniziative della nostra comunità parrocchiale.

Sala Cine-Teatro don G. Sironi Osnago

PROGRAMMAZIONE SALA SIRONI

Sabato 8 Novembre - ore 21.00
Domenica 9 Novembre - ore 18,15 / 21.00
Lunedì 10 Novembre - ore 21.00

PER TE

Drammatico
di Alessandro Aronadio

Sabato 8: proiezione con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo

Mercoledì 12 Novembre - ore 21.00

The Rocky Horror Picture Show

Musicale
di Jim Sharman.

Nuovo restauro digitale della Cineteca di Bologna in occasione del 50° anniversario dell'uscita - V.M. 14 anni

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -
Uniti nel matrimonio : -
Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO dell'ultima settimana dell'anno liturgico

DOMENICA 9 NOVEMBRE – NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO – Dn 7,9-10.13-14 / Sal 109 / ! Cor 15,20-26.28 / Mt 25,31-46	Ore 8,30 - S. MESSA per Bianconi Pietro Battista e mamma Maria Ore 10,30 – S. MESSA
Lunedì 10 NOVEMBRE – Ap 19,6-10 / Sal 148 / Mt 24,42-44	Ore 18,00 _ Recita Rosario Ore 20,30 (C.P.O.) – S.MESSA per Ripamonti Gaetano e Magni Angela; Cattaneo Giuseppina; Consonni Ernesto e Angela, Ghezzi Cesare e Maria, Panzeri Emilio
Martedì 11 NOVEMBRE – Sir 50,1a-b;44,16a.17ab. 19b-20a.21a.21d.23a-c; 45,3b.12a.7.15e-16c / Sal 83 / 1 Tm 3,16-4,8 / Mt 25,31-40	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 –S. MESSA Ore 18,00 – Recita Rosario
Mercoledì 12 NOVEMBRE - Ap 20,11-15 / Sal 150 / Mt 25,1-13	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Maggi Luigi e Gina; Famiglia Maggi, Magni e Ferrario; Minotti Antonio e Famiglia; Elena e Giovanna Ore 18,00 – Recita Rosario
Giovedì 13 NOVEMBRE – Ap 21,1-8 / Sal 47 / Mt 25,14-30	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 - S.MESSA per Fam. Bonanomi e Sirtori; Fumagalli Angelo e Fumagalli Rosangela; Grignoli Mario e Luisa; Scaccabarozzi Silvano; Zanetti Marco, Casiraghi Mario e Laura Ore 18,00 – Recita Rosario
Venerdì 14 NOVEMBRE – Ap 22,12-21 / Sal 62 / Mt 25,31-46	Ore 9,10 – LODI Ore 9,30 – S.MESSA per Carlo, Giuseppina e Luigia Magni; Argentiero Antonio; Maggioni Carla; Defunti Classe 1937 Ore 18,00 – Recita Rosario
SABATO 15 NOVEMBRE – Dt 31,24-32,1 / Sqal 28 / RM 2,12-16 / Mc 13,5a.33-37	**Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale** Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Maggioni Giovanni e Caglio Emilia; Brambilla Ilde, Mario e Zannini Anna; Meran Giulia e Simon Feliz; Pedro Pablo Dognè; Massima Cesare; Feliz Ingrid, Daniela e Matteo; Defunti Fam.Bonfanti e Casiraghi
DOMENICA 16 NOVEMBRE – I DI AVVENTO	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	663,00	Gas parrocchia e CPO settembre 2025	95,00
Offerte S. Messe defunti	180,00	Articoli liturgici per benedizioni natalizie	436,00
Offerte per messe Santuario ottobre	394,00		
Offerte per Sacramenti	100,00		
Offerte per adotta una famiglia	20,00		
Offerte per opere parrocchiali	20,00		
Offerte pe benedizioni natalizie	360,00		

La nostra parrocchiana Maria Crippa, per grazia ricevuta, ha donato alla Vergine Maria un oggetto di materiale prezioso.

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 26/10/2025 al 01/11/2025.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI: Via S. Anna 1,TEL.: 03958129- MAIL: osnago@chiesadimilano.it

ORARI SS MESSE: Lunedì ore 20.30 al CPO, da Martedì a Giovedì ore 8.30 e venerdì ore 9.30. Sabato Messa vigiliare ore 18.00.Domenica ore 8.30 e 10.30-ORARI SEGRETERIA:Lunedì e Martedì 16.30-18.30 -Mercoledì,Giovedì,Venerdì 10.30– 12.00